Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Mercoledì 9 Giugno** — **Numero 134**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35.***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **175** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 dicembre 1879 n. 5168, 2 marzo 1884 n. 1958, 28 giugno 1891 n. 351, 24 dicembre 1896 n. 550;

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880 nn. 5246, 5247;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per gli Affari del Tesoro, della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Pais-Serra comm. Francesco, deputato al Parlamento Nazionale, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, 2 marzo 1884, 28 giugno 1891 e 24 dicembre 1896 suddette, in sostituzione dell'ex deputato Elia comm. Augusto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1897.

L. LUZZATTI.
PELLOUX.
B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Il Numero **176** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 27 dicembre 1896 n. 559 per la concessione di una tombola telegrafica Nazionale a favore dell'Opera pia detta del Protettorato di S. Giuseppe in Roma;

Visto il Nostro decreto del 18 febbraio 1897 n. 73 col quale furono determinate le disposizioni per la

esecuzione della legge suddetta, fissando la estrazione della tombola al 30 maggio 1897;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La estrazione della tombola telegrafica Nazionale autorizzata a favore dell'Opera pia detta del Protettorato di S. Giuseppe è prorogata al 20 giugno 1897.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1897.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. COSTA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 maggio 1897, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Spezia (Genova).*

SIRE!

Mentre pel Comune di Spezia occorrerebbe definire con prontezza e con energia affari di capitale importanza, quell'Amministrazione comunale è in crisi per aspri dissidii fra i suoi componenti.

E così il Sindaco e la Giunta sono dimissionari, nè è stato possibile surrogarli.

In questo stato di cose s'impone la necessità dello scioglimento dell'intero Consiglio comunale, nella fiducia che possa il Corpo elettorale, alle nuove elezioni, ricostituire un'Amministrazione omogenea e tale che affidi pel buon andamento dei pubblici servizi.

Mi onoro perciò sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito decreto che scioglie il Consiglio comunale di Spezia e nomina un Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione, a norma di legge.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3a);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Spezia, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dottor Enrico Ruffini è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1897.

UMBERTO.

RUDINÌ.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1a *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1134210, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10 al nome di Peretto Giacomo fu *Antonio* domiciliato in Strombino (Torino), vincolata per cauzione dovuta dal titolare quale messo alle esecuzioni nei Comuni del Consorzio di *Strambino*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al sig. Peretto Giacomo fu *Michele* domiciliato in *Strambino* (Torino) (vincolata come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1a *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 672032 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 20 al nome di Baratta Colomba, Francesco, *Giacomo* e Giuseppe fu Stefano, minori, sotto la patria potestà della madre Rosa Carozzo, domiciliati in Sestri Levante (Genova), venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Baratta Colomba, Francesco, *Giovanni* e Giuseppe fu Stefano, etc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1a *Pubblicazione*).

È stato denunziato lo smarrimento della bolletta di ricevuta col N. 3323 ordinale e N. 50567 di protocollo e N. 889767 di posizione, rilasciata il 20 maggio n. s. da questa Direzione Generale alla signora Carretti Giulia di Filippo, in Monzani, pel deposito di un Certificato nominativo Consolidato 5 0[0, per la rendita di lire venti per tramutamento.

A termini dell'art. 331 del Regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate a questa Direzione Generale opposizioni, si provvederà pel rilascio dei nuovi titoli anche senza l'esibizione della suddetta bollettina di ricevuta che rimarrà annullata e di nessun valore.

Roma, li 8 giugno 1897.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE Iª — SEZIONE IIª.

ELENCO n. **1** *degli Attestati di Privativa industriale per Disegni e Modelli di fabbrica rilasciati nel mese di marzo 1897.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO
342	Ditta J. G. Schelter & Giesecke, a Lipsia (Germania).	1° settem. 1896	Caratteri tipografici.
388	Ditta Pellegrino Pontecorvo & C°, a Pisa.	5 dicembre 1896	Nuovo disegno d'impressione su stoffe.
389	Ditta J. G. Schelter & Giesecke, a Lipsia (Germania).	2 id. »	Serie di disegni caratteri tipografici portante l'intestazione: Sylphide n. 6363.
390	Société Hannovrienne de Caoutchouc, Guttapercha et de Télégraphes, ad Hannover (Germania).	12 id. »	Pallone rosa (Ballon rose).
396	Johnson Stefano, a Milano.	18 gennaio 1897	Medaglia sacra pel XV° Centenario di S. Ambrogio.
397	Ditta C. W. Bals & C°, a Oese, Westfalia (Germania.	12 febbraio 1897	Anello reggi-tende.

Roma, addì 26 maggio 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1645.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Sistema di composizione tipografica Lamonica » concessa in origine da questo Ministero all'Impresa macchine Lamonica, in Roma, come da attestato delli 5 luglio 1894 numero 35888 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Società in accomandita « Impresa macchine compositrici Lamonica, Garlanda e C. in Roma, » in forza di atto costitutivo di Società firmato Luigi Lamonica, Alberto Geisser, Ercole Bottoni, Federico Garlanda, Eligio Garlanda e James Agnet, delli 1° gennaio 1895 in Roma, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di questa città il giorno 20 gennaio stesso al n. 5721 vol. 103 s°. 1ª atti privati e presentato pel visto a questo Ufficio della proprietà industriale addì 6 maggio 1897, ore 15.

Roma, li 7 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1646.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Innovazioni relative ai cerchi pneumatici », concessa in origine da questo Ministero al sig. Welch Charles Kingston, a Coventry (Inghilterra), come da attestato delli 10 dicembre 1894, n. 37616 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Dunlop Pneumatic Tyre Company Limited, a Londra, in forza di cessione per scrittura privata sottoscritta a Londra addì 25 marzo 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 14 aprile 1897, al n. 15430 vol. 846 f. 181, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano addì 24 aprile 1897 ore 16.

Roma, li 7 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1647.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Crémaillère pour chemin de fer de montagne » concessa in origine da questo Ministero al sig. Strub Emil a Interlaken (Svizzera) come da attestato delli 12 febbraio 1897 n. 43200 di Registro Generale, fu trasferita per intero alla Gesellschaft der Ludwig von Roll'schen Eisenwerke, a Solothurn (Svizzera) in forza di cessione fatta davanti il Notaio Marei in Zurigo addì 9 aprile 1897, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 10 maggio 1897 al n. 11178 vol. 127, s° 1ª, atti privati, e presentata pel visto a quest'Ufficio della proprietà industriale addì 11 maggio 1897, ore 16,30.

Roma, li 7 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1648.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Elice con pale a croce, gambo e rivettino laterale per navigazione a vapore » concessa in origine da questo Ministero al sig. Di Stefani Ramiro Eugenio, a Quarto a Mare (Genova) come da attestato delli 1° maggio 1894 numero 36120 di Registro Generale, fu trasferita per intiero e conseguente-

mente col completivo 5 giugno 1895 numero di reg. gen. 38802, alla Società della Nuova Elica Economica e Rapida, Napoli, in forza di atto pubblico rogato Pastena Domenico del Collegio Notarile di Napoli addì 3 gennaio 1897 in detta città, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Napoli il giorno 19 stesso mese al foglio 85 vol. 119 atti pubblici e presentato per estratto alla Prefettura di Napoli pel visto addì 7 maggio 1897.

Roma, lì 7 giugno 1897.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione
S. OTTOLENGHI.

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per titoli e per esami alla cattedra di professore straordinario di Architettura Navale presso la R. Scuola Superiore Navale di Genova, con l'annuo stipendio di L. 3000 (tremila).

Il concorso avrà luogo secondo le norme prescritte dall'art. 36 e seguenti del Regolamento della detta Scuola, approvato con decreto Ministeriale del 26 aprile 1894.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 30 settembre 1897.

Ogni domanda presentata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di cinque copie per farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 31 maggio 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal Regolamento Universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890, n. 7337 e 11 agosto 1896, n. 387, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Diritto civile nella R. Università di Bologna.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 settembre 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 26 maggio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

3

AVVISO DI CONCORSO A CATTEDRE UNIVERSITARIE.

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato coi Regi decreti 26 ottobre 1890 n. 7337 e 11 agosto 1896 n. 387, sono aperti i concorsi alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:
- R. Università di Cagliari — Economia politica.
- R. Università di Napoli — Patologia speciale dimostrativa medica.

Per professore straordinario:
- R. Università di Padova — Meccanica razionale.
- R. Università di Pavia — Mineralogia.
- R. Università di Modena — Fisiologia.

Le domande in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 1° ottobre 1897.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Per le cattedre di Patologia speciale dimostrativa medica, Mineralogia, Fisiologia, i concorrenti dovranno sostenere una prova pratica.

Roma, 28 maggio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

3

AVVISO DI CONCORSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento per le biblioteche pubbliche governative, approvato col R. decreto 28 ottobre 1885 N. 3464, e modificato coi Regi decreti 25 ottobre 1889 n. 6483 e 22 gennaio 1893 n. 165, è aperto il concorso ai cinque posti di sottobibliotecario di 4ª classe ora vacanti e a quelli della stessa classe che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1897.

Le domande di ammissione al concorso su carta bollata da L. 1.20, corredate di tutti i documenti necessari, dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 15 luglio p. v.

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda in quali delle lingue indicate alle lettere *b)* e *d)* dell'articolo sostituito a quelli 123, 124 e 125 col regio decreto 22 gennaio 1893 n.° 165, preferiscono dar l'esame.

Gli esami avranno luogo presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Non sarà tenuto conto delle domande fatte anteriormente alla data del presente avviso.

Roma, 30 maggio 1897.

Il Ministro
E. GIANTURCO.

ESTRATTO *del regolamento per le biblioteche pubbliche governative.*

Art. 122.

Chiunque aspira ad impieghi nelle biblioteche governative, deve essere cittadino italiano e deve presentare:

a) la fede di nascita, dalla quale risulti che lo aspirante ha compito i 17 anni e non ha oltrepassato i 30;

b) un certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo ove l'aspirante dimora e la fedina criminale;

c) un certificato di un medico condotto municipale, col quale si attesti che l'aspirante è dotato di robusta costituzione

fisica, indicando qualunque difetto e imperfezione fisica di esso;

d) una dichiarazione di essere disposto a prestare servizio in quella biblioteca governativa che sarà designata dal Ministero.

L'istanza diretta al Ministero e consegnata alla Direzione della maggiore biblioteca governativa del luogo o della città più vicina al luogo dove l'aspirante abita, dovrà essere da lui scritta di proprio pugno.

Articolo sostituito a quelli 123, 124 e 125 col Regio decreto 22 gennaio 1893 n. 165.

« L'ammissione nelle biblioteche pubbliche governative ai posti di ultima classe di sottobibliotecario avrà luogo per concorso e per esame.

Potrà concorrervi chi abbia i requisiti indicati all'art. 122 del regolamento e una laurea dottorale, oppure il diploma della scuola di paleografia di Firenze.

I concorrenti dovranno dare un esame per iscritto, il quale comprenderà:

a) un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana;

b) una versione in italiano da una lingua classica od orientale, a scelta del candidato;

c) un passo di scrittore francese, scritto a dettatura, e la traduzione italiana del passo stesso, la quale dovrà farsi in iscritto senza aiuto di dizionari, nè di altri libri;

d) una versione in italiano da una delle lingue tedesca o inglese, a scelta del candidato.

Quei concorrenti che abbiano fatto nell'esame la migliore prova saranno chiamati, con decreto Ministeriale, alla reggenza, per un anno, dell'ufficio di sottobibliotecario, con un assegno mensuale di L. 100; e quando abbiano dato sicura prova della loro attitudine a tale ufficio, entreranno poi definitivamente a ruolo nei posti dell'ultima classe di quella categoria di ufficiali. » 2

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso per la cattedra di professore straordinario di anatomia umana normale nella Università di Catania.*

La Commissione fu costituita dai professori: Giacomini, Todaro, Romiti, Chiarugi, Vlacovich. Si adunò in una sala della R. Università di Roma, dal 5 al 17 ottobre 1896, e dopo aver presa conoscenza delle vigenti disposizioni di legge, nominò, a votazione segreta: Vlacovich presidente, Chiarucci segretario; e designò Romiti a relatore: procedette quindi all'esame delle pubblicazioni e degli altri titoli dei concorrenti.

I concorrenti furono i seguenti:

1. Sperino Giuseppe — 2. Valenti Giulio — 3. Kaczander Giulio — 4. Bertacchini Pietro — 5. Soffiantini Giuseppe — 6. Rossi Umberto — 7. Staderini Rutilio — 8. Bertelli Dante — 9. Staurenghi Cesare — 10. Marchese Liborio — 11. Breglia Antonio — 12. Falcone Cesare — 13. Marchi Vittorio — 14. Giacomini Ercole — 15. Sala Luigi — 16. D'Evant Teodoro.

Dagli uniti verbali ed allegati risulta come tutti i titoli furono partitamente e attentamente apprezzati e giudicati: inoltre ogni singolo Commissario comunicò in iscritto al Segretario il giudizio del merito di ciascun candidato; giudizio che è riprodotto nei verbali.

Quindi, procedutosi al giudizio di eleggibilità, questo fu dovuto pronunciare su tutti; perchè le eleggibilità avute in precedenti concorsi da Sperino e da Valenti, avvennero trascorso il periodo legale, cioè un quinquennio (gennaio 1890).

Venendo poi, dopo lunga e ponderata discussione, e per scheda segreta, alla votazione per la eleggibilità dei singoli concorrenti, questa diede il seguente risultato:

1. Sperino, cinque sì — 2. Valenti, cinque sì — 3. Rossi, cinque sì — 4. Staderini, cinque sì — 5. Bertelli, cinque sì — 6. Giacomini, cinque sì — 7. Sala, cinque sì — 8. Staurengh, quattro sì e uno no — 9. Falcone, quattro sì e uno no — 10. Kaczander, tre sì e due no.

Dichiarati ineleggibili i seguenti: 1 Marchi, tre no e due sì — 2. D'Evant, tre no e due sì — 3. Bertacchini, cinque no — 4. Soffiantini, cinque no — 5. Breglia, cinque no — 6. Marchese cinque no.

Quindi, dopo nuova e matura discussione, si passò alla graduazione sul merito dei singoli concorrenti dichiarati eleggibili, e questi vennero a voti palesi così classificati:

1. Valenti — 2. Rossi e Sperino *ex aequo* — 3. Bertelli e Staderini *ex aequo* — 4. Giacomini — 5. Sala — 6. Kaczander e Staurenghi *ex aequo* — 7. Falcone.

Stabilita questa graduazione si venne con voto palese a determinare i punti assegnati a ciascun concorrente e si ebbe il seguente risultato:

Valenti, voti quarantadue 42|50
Rossi e Sperino, voti quaranta 40|50
Bertelli e Staderini, voti trentotto 38|50
Giacomini, voti trentasette 37|50
Sala, voti trentacinque 35|50
Kaczander e Staurenghi, voti trentadue 32|50
Falcone, voti trenta 30|50.

La Commissione fu guidata nel suo giudizio dalle seguenti considerazioni:

1° Il prof. Valenti ha lunga carriera didatica, e presenta lavori estesi nei vari campi delle discipline anatomiche, specialmente nella embriologia. Alcuni di questi lavori conducono a notevoli risultati portando un contributo alla maggior conoscenza di fatti embriologici importanti. In qualche altro lavoro sono deduzioni non tanto dimostrate.

Però dall'insieme delle sue pubblicazioni risulta evidente il buono avviamento, l'iniziativa nella ricerca, la coltura scientifica. Perciò la Commissione unanimemente lo colloca al primo posto.

2° I dott. Rossi e Sperino vengono unanimemente collocati *ex aequo* e dalla maggioranza messi al 2° posto, perchè ambedue hanno lunga carriera anatomica e presentano buoni lavori sufficientemente estesi a vari rami dell'anatomia. E se Rossi prevale per lavori istologici ed embriologici, Sperino supera per lavori sistematici e topografici. Ambedue dimostrano buono avviamento scientifico e lodevole laboriosità; e le ricerche loro conducono a qualche risultato degno di nota.

3° I dott. Bertelli e Staderini, collocati unanimemente *ex aequo* e dalla maggioranza al 3° posto, mostrano ambedue attitudine alla ricerca e all'insegnamento; avendo ambedue carriera anatomica abbastanza lunga e buono avviamento scientifico. Tutti e due hanno ricerche sufficientemente estese ai diversi rami dell'anatomia; ricerche che, oltre a mostrare il rigore scientifico e l'abilità tecnica degli autori, giungono ad un qualche pregevole risultato. È a desiderare che ambedue rivolgano la loro attività scientifica sopra argomenti di maggiore importanza.

4° Il dott. Giacomini, che ha esso pure buona carriera anatomica, è posto 4° dalla maggioranza, perchè indubbiamente i suoi lavori, limitati specialmente alla istologia ed alla embriologia comparata, sono assai ben condotti, mostrano molta iniziativa, trattano argomenti importanti e portano a risultati notevoli. Però gli mancano ricerche attinenti all'anatomia dell'uomo; ma la Commissione ha fede che potrà con eguale abilità estendersi in seguito anche a questa.

5° Il dott. Sala è posto 5° dalla maggioranza, perchè mentre ha lavori embriologici ed istologici, difetta non solo di lavori attinenti all'uomo, ma ancora ha una troppo breve carriera anatomica, rispetto alla cattedra posta a concorso.

I suoi lavori sono quasi esclusivamente limitati all'istologia

del sistema nervoso, ed a prime fasi di sviluppo di animali inferiori: però alcuni risultati ai quali giunge non sono privi di qualche importanza: altri lavori sono in buona parte confermativi.

6° Il prof. Giulio Kaczander ha una lunga carriera anatomica e presenta lavori nei vari rami dell'anatomia, specialmente nella sistematica, i quali non si distinguono per originalità ed importanza di risultati; ma alcuni sono abbastaza ben condotti.

6° *bis* Il dott. Cesare Staurenghi ha pure lunga carriera anatomica ed è abbastanza operoso. I suoi lavori mostrano una grande pratica anatomica ed attitudine alla osservazione; ma hanno un campo troppo ristretto; difetta di lavori istologici. La Commissione, uguagliando l'attitudine ed il merito di Stuarenghi e di Kaczander, li propone unanimemente al 6° posto.

7° Il dott. Cesare Falcone, qui posto unanimem nte, ha una carriera anatomica non lunga, e presenta pochi lavori, ma abbastanza estesi nei varii campi dell'anatomia. In uno di questi, ove svolge argomento anatomico in modo completo, mostra buono avviamento scientifico, lodevole operosità: merita perciò un incoraggiamento.

Il dott. Vittorio Marchi non ha carriera anatomica rispetto alla cattedra posta a concorso, presenta pochissimi lavori d'istologia del sistema nervoso e nessuno di anatomia umana e nemmeno di embriologia. Benchè in un lodevole lavoro porti un buon contributo alla maggiore conoscenza dell'anatomia del sistema nervoso, del quale ha anche migliorata la tecnica di studio, pure sia per le ragioni sopra enumerate, sia per la circostanza che da molti anni si è fatto inoperoso, la maggioranza della Commissione lo dichiara ineleggibile.

Il dott. Teodoro d'Evant, dichiarato ineleggibile dalla maggioranza della Commissione, ha non lunga carriera anatomica: i suoi lavori, pochi e di limitata importanza, se mostrano un certo buon volere, non appalesano un rigoroso avviamento scientifico e nemmeno sufficienti conoscenze dei vari rami dell'anatomia. Un suo lavoro, più elaborato e di data non recente, non è tale da garantire del sufficiente possesso della istologia e della embriologia.

Il dott. Pietro Bortacchini, dichiarato unanimemente ineleggibile ha carriera anatomica breve. Dall'esame dei suoi lavori, troppo manifestamente apparisce il difetto nel criterio scientifico, nella fondamentale coltura della odierna anatomia, nella precisione tecnica e nella conoscenza bibliografica.

Il dott. Giuseppe Soffiantini, dichiarato unanimemente ineleggibile, se ha cercato nei suoi lavori sistematici, fatti durante la sua breve carriera anatomica, e nei quali sono delle inesattezze, di esplicare la sua attività tecnica, mostra ancora di non possedere fondamenti scientifici: difetta troppo di lavori di istologia e di embriologia.

Il dott. Antonio Breglia, dichiarato unanimemente ineleggibile ha carriera anatomica abbastanza lunga; ma i suoi lavori nei vari rami dell'anatomia sono pochi ed eccessivamente limitati. Alcuni hanno poco valore; in altri trovansi errori e prove che le questioni morfologiche fondamentali in essi trattate, non sono conosciute nei loro concetti scientifici.

Il dott. Liborio Marchese, benchè abbia una lunga carriera anatomica, ne ha ben poco approfittato. I suoi scarsi lavori d'indole puramente descrittiva sono limitati, mal condotti, di poco valore, nè conducono a risultati degni di nota. Mostra non possedere metodo scientifico rigoroso e nemmeno presenta lavori di istologia e di embriologia. Perciò la Commissione unanimemente lo dichiara ineleggibile.

In base a questi risultati la Commissione ad unanimità propone il prof. Giulio Valenti a professore straordinario di anatomia umana normale nella R. Università di Catania.

Roma, 17 ottobre 1896.

G. P. Vlacovic, *presidente*.
F. Todaro.
Carlo Giacomini.
Giulio Chiarugi.
Giulio Romiti, *relatore*.

Osservazioni del Commiss. prof. Todaro sulla relazione finale.

Il prof. Todaro crede che dopo Valenti vengano per merito scientifico il Giacomini ed il Sala, i quali hanno inoltre dato prove l'uno come settore, e l'altro come settore ed insegnante anatomia umana.

Il Todaro dà la preferenza al Giacomini, il quale da setto anni occupa il posto di settore di anatomia umana, perchè trova in lui maggiore iniziativa e coltura anatomo-comparata, oltre uno spirito di accurata osservazione, del possesso della letteratura e dei metodi tecnici più delicati per la ricerca scientifica, apportando un contributo di fatti nuovi e di conferma su punti importanti, laddove taluni dei fatti nuovi trovati nella fine struttura dei centri nervosi dal Sala non sono stati conformati, sebbene costui abbia condotto i suoi lavori istologici e quello sperimentale sulla maturazione e fecondazione dell'ovo dell'*Ascaris megalocephala* in modo più completo, arrivando a risultati importanti.

Il Sala presenta inoltre la descrizione di alcune anomalie del corpo umano; ma il prof. Todaro, pel giudizio da farsi sul valore dei candidati, dà poca importanza a descrizioni e considerazioni cosiffatte; per la qual ragione non crede neppure che abbiano una grande importanza quelle memorie dello Sperino che versano su tali argomenti; mentre di quest'ultimo candidato giudica meritevoli di considerazione il piccolo lavoro delle fibbre nervose e quello più ampio sulla circolazione venosa del cranio umano.

Più importanti delle memorie dello Sperino crede che siano i lavori del Rossi, il quale si mostra accuratissimo nella letteratura e possiede i metodi tecnici più minuti delle ricerche istologiche ed embriologiche. Se non che la maggioranza della Commissione avendo posto ad *ex aequo* questi due candidati perchè in compenso riconosce nello Sperino maggiore operosità nella anatomia descrittiva dell'uomo, il Todaro non dissente da tale giudizio; ma pone entrambi questi due candidati, non solo dopo Giacomini e Sala, ma anche dopo Staderini e Bertelli.

Francesco Todaro.

Consiglio per le Scuole del 2° Abruzzo Ulteriore

AVVISO DI CONCORSO

a cinque posti governativi semigratuiti nel Convitto Nazionale

DI AQUILA

È aperto il concorso per esame a cinque posti governativi semigratuiti, vacanti nel Convitto Nazionale di Aquila.

Il tempo utile per la presentazione delle dimande è a tutto il 31 agosto prossimo.

Le norme del concorso e le condizioni per l'ammissione trovansi indicate nel regolamento 11 novembre 1888 dei Convitti Nazionali.

L'esame di concorso si farà nel R. Liceo-Ginnasio di Aquila entro il mese di ottobre prossimo, nei giorni che saranno fissati dal Preside.

Aquila, 8 aprile 1897.

Il Provveditore agli Studi
A. M. BUSTELLI.

Il Prefetto Presidente del Consiglio Scolastico

DELLA PROVINCIA DI BARI

AVVISA

Nel R. Liceo Cirillo di Bari è aperto un concorso in conformità delle disposizioni sancite dal Regolamento 11 novembre 1888 per quattro posti semigratuiti nell'annesso Convitto nazionale.

Gli esami avranno luogo nei giorni 28 e seguenti del p. v. luglio nel locale del R. Liceo Cirillo.

Per l'ammissione al detto concorso, ogni candidato, non più tardi del 10 luglio p. v., dovrà far tenere al Rettore dell'Istituto:

a) Una istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe faccia o abbia fatti gli studi;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestato dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il termine sopra stabilito: posteriormente nessuna istanza potrà essere accolta. Ogni frode in tali documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

I suddetti documenti dovranno essere tutti in in carta da bollo.

Saranno ammessi al concorso quei candidati i quali godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e a tutto settembre corrente anno non abbiano oltrepassato l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto, o di altro egualmente governativo, potranno essere ammessi di una età anche maggiore.

Bari, 6 aprile 1897.

Il Prefetto Presidente
COLMAYER.

Il R. Provveditore agli studi
della Provincia di Terra d'Otranto

Visti gli art. 95 e seguenti del regolamento pei Convitti Nazionali approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

Notifica

Nei giorni 26 e seguenti del mese di luglio prossimo venturo si terranno nell'Edificio del R. Liceo-ginnasio di Lecce gli esami di concorso pel conferimento di un posto semigratuito nel Convitto Nazionale di questa stessa Città a cominciare dal prossimo anno scolastico 1897-98.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna che godono i dritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari, e che a tutto settembre del corrente anno 1897 non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi allo esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare al signor Rettore del Convitto sopra cennato:

a) Un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola e in quale classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) L'atto legale di nascita;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal Direttore;

d) Un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dallo agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno 30 giugno, dopo il quale termine le domande non potranno più essere accolte.

L'esame di concorso segue per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per i provenienti dalle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti.

La prova orale si terrà nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

I vincitori del concorso godranno il posto sino al termine degli studi, ma nel Convitto Nazionale senza che il beneficio possa mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Ogni frode nei documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, e con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Gli esclusi per questa od altra ragione dal concorso predetto potranno, entro otto giorni dall'avuto avviso dal signor Rettore, richiamarsene al Consiglio scolastico, il quale giudicherà definitivamente.

Lecce, addì 1° maggio 1897.

Il Provveditore agli Studi
ROSSI.

Il R. Provveditore agli studi
della Provincia di Venezia

Notifica

che a senso dell'art. 95 del Regolamento per i Convitti nazionali, approvato col R. decreto 11 novembre 1888 n. 5887 Serie 3ª, e del R. decreto 24 luglio 1895

È aperto il concorso

a n. 14 posti gratuiti e 4 semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini, oltre a quelli di risulta.

Questi posti saranno conferiti mediante concorso per esame ai giovani di scarsa fortuna, che abbiano compiuti gli studi elementari, che godano i diritti della cittadinanza italiana, e non oltropassino il dodicesimo anno di età a tutto settembre del corrente anno.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani, che siano alunni del Convitto suddetto, o di altro Convitto pubblico.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi ginnasiali e liceali; e coloro che vinceranno il posto per tali corsi avranno diritto al godimento del medesimo fino al termine degli studii liceali, dopo i quali potranno aspirare ad uno dei dodici stipendi universitari giusta la Sovrana Risoluzione 1° dicembre 1862, e i RR. decreti 16 marzo 1875 e 29 novembre 1878.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studii tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso triennale della scuola tecnica.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare, o personalmente, o per mezzo di un suo rappresentante avente domicilio in Venezia, al Rettore del Convitto, entro tutto il 20 del prossimo mese di giugno:

1. Un'istanza scritta di propria mano e autenticata dal padre, o da chi ne fa legalmente le veci, con dichiarazione:
   A) della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;
   B) del domicilio legale della famiglia;
   C) dei Comuni in cui detta famiglia paga contribuzioni.
2. La fede di nascita debitamente legalizzata.
3. Un attestato di frequenza alla Scuola o di promozione rilasciato dal Direttore.
4. Un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale.
5. L'attestato di aver subito l'innesto vaccino o sofferto il vajuolo.
6. Di essere sano e scevro d'infermità schifose o ritenute contagiose.
7. Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse e sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiedono, accennando le specie dei fondi, redditi, proventi e capitali posseduti in qualunque sito e, se e quale dei fratelli o delle sorelle del candidato goda sussidio o pensione, o posti di grazia in qualche Stabilimento dello Stato. Questa dichiarazione deve recare una data non anteriore all'anno in corso.

Qualora la famiglia pagasse contribuzioni in più Comuni, dovranno prodursi le relative dichiarazioni dei vari Sindaci rispettivi.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo ad eccezione di quello sotto il Num. 5. Ogni frode in tali documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Sarà pubblicato l'elenco nominale dei giovani ammessi al concorso.

Il giorno 22 del p. v. mese di luglio alle ore 8 1|2 ant. si apriranno gli esami del concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini. Tali esami procederanno con quell'ordine ed in quei giorni, che verranno fissati dal Presidente della Giunta esaminatrice e da esso notificati in apposita tabella, che sarà affissa all'Albo del detto Liceo-Ginnasio.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammissibili al concorso, non saranno dal Presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non avranno provato, con documento autentico, di aver superato l'esame di promozione alla classe per la quale concorrono. Non saranno pure ammessi se vogliono nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui furono promossi.

Gli esami verranno dati per doppia prova scritta ed orale. La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consiste in un componimento italiano, e in un quesito d'aritmetica: per i candidati provenienti dalle scuole classiche, in un componimento italiano ed in una versione dal latino secondo gli studi fatti; per i provenienti dalle scuole tecniche, in un componimento italiano ed in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti. — La prova orale, che deve farsi pubblicamente, comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Si avverte che i vincitori d'un posto gratuito o semigratuito dovranno sostenere le spese relative al vestiario, ai libri ed alle tasse scolastiche ecc., giusta il Regolamento del Convitto.

Venezia, 3 maggio 1897.

Il R. Provveditore agli Studi
STRACCALI.

Il R. Provveditore agli studi
per la Provincia di Palermo

Notifica

È aperto il concorso ad un posto gratuito e due semigratuiti nel Convitto Nazionale Vittorio Emanuele di questa Città, ai quali possono aspirare tutti i giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana, che hanno compiuto gli studi elementari e a tutto settembre dell'anno in corso non abbiano oltrepassato l'età di dodici anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni di questo Convitto, o di altro egualmente governativo.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non sarà ammesso al conconso se nella sessione ordinaria non avrà superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno; come non sarà ammesso, se vorrà esporsi ad esame non corrispondente alla classe cui fu promosso. L'attestato di promozione dovrà essere presentato prima degli esami fissati al 2 agosto.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presensentare, non più tardi del 10 luglio prossimo, al Rettore del Convitto la domanda in carta legale corredata dei seguenti documenti:

1. La fede legale di nascita;
2. Un'attestazione di moralità rilasciata dalla Giunta municipale;
3. Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;
4. L'attestazione di aver subito l'innesto vaccinico o sofferto vaiuolo, e d'esser sano e scevro d'infermità contagiose;
5. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle imposte, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiede.

Trascorso il termine fissato per la presentazione dei detti documenti, non sarà più ammessa alcuna domanda.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, o con la perdita del posto, se fosse stato già conferito.

Gli esami avranno principio il giorno 2 agosto p. v. alle ore 9 nel R. Liceo Vittorio Emanuele. Chi si presenterà in ritardo per qualunque motivo, non potrà più essere ammesso.

L'esame di concorso sarà dato per doppia prova, scritta ed orale.

La prova scritta, pei candidati provenienti dalle scuole elementari, consisterà in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli alunni dei corsi classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondenti agli studi fatti.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati. Tale prova sarà fatta pubblicamente.

I vincitori del concorso avranno diritto di godere del posto nel Convitto Nazionale durante tutto il corso degli studi secondari e il beneficio non potrà mai mutarsi in sussidio a domicilio. Restano a carico della famiglia le tasse scolastishe e le spese pei libri, gli abiti ed altro come è prescritto dal Regolamento.

Palermo, 12 maggio 1897.

Il R. Provveditore agli Studi
COBAU.

Il R. Provveditore agli studi
per la Provincia di Torino

Veduta la lettera 6 aprile 1897 n. 46 del sig. Rettore del Convitto Nazionale Umberto I di Torino;

Veduto l'articolo 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

Notifica

È aperto il concorso per esame ad otto posti gratuiti ed a quattro semigratuiti vacanti nel Convitto Nazionale Umberto I.

Tre di questi posti sono governativi ed esenti da tassa di ricchezza mobile, gli altri sono di proprietà del Convitto.

I vincitori del concorso godranno il posto fino al termine degli studi secondari classici o tecnici.

Sono ammessi al concorso i giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre prossimo non abbiano oltrepassata l'età di anni 12.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto a tutto il giorno 24 del mese di giugno:

a) Una istanza in carta legale, scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola o in che classe faccia o abbia fatti studi.

b) La fede legale di nascita.

c) Un attestato di frequenza alla scuola o di promozione rilasciato dal Direttore;

d) Un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero o sulle qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Le prove dell'esame avranno principio il giorno 24 del prossimo luglio nel locale del Convitto Nazionale Umberto I.

Torino, 14 maggio 1897.

Il R. Provveditore agli Studi
V. BONGIOANNINI.

Il R. Provveditore agli studi
per la Provincia di Chieti

Veduto l'articolo 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

Notifica

È aperto il concorso per esami a 18 posti *provinciali* e un posto *governativo*, che saranno vacanti nel Convitto Nazionale *Giambattista Vico* per l'anno scolastico 1897-98.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna, che, nati e domiciliati in questa provincia, abbiano *compiuti gli studi elementari* e a tutto settembre dell'anno corr. non abbiano oltrepassato l'età di 12 anni.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto, o di altro Convitto Nazionale.

Il candidato proveniente da pubbliche Scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Il candidato per essere ammesso al concorso deve presentare al Rettore del Convitto Nazionale di Chieti:

a) un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in che scuola e in che classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) la fede legale di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal Direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dalla Giunta municipale;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sopra: 1° la professione del padre; 2° il numero e la qualità delle persone che compongono la famiglia; 3° la somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'Agente delle Imposte; 4° il patrimonio dei genitori e del candidato stesso;

f) un attestato d'aver subito efficacemente l'innesto vaccinico o di aver sofferto il vaiuolo;

g) un attestato d'essere immune da infermità contagiose e d'essere sano.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati in carta bollata da cent. 60 entro il 15 luglio p. v. al Rettore del Convitto; posteriormente nessuna domanda potrà essere accolta.

Gli esami, che si terranno in una delle sale del Convitto Nazionale, avranno principio alle ore 8 a. del giorno 27 luglio p. v.

Chieti, 15 maggio 1897.

Il R. Provveditore agli Studi
D. VALERI.

Il R. Provveditore agli studi
della Provincia di Foggia

Visti gli articoli 93 e seguenti del Regolamento pei Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

Notifica

Nei giorni 11 e seguenti del mese di luglio prossimo venturo si terranno nel R. Liceo-ginnasio Bonghi di Lucera gli esami di concorso pel conferimento di sette posti semigratuiti nel Convitto Nazionale di quella città a cominciare dal prossimo anno scolastico 1897-98.

Al concorso possono presentarsi i giovani di scarsa fortuna che godano i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuti gli studi elementari, e che, a tutto settembre del corrente anno 1897, non abbiano oltrepassato il dodicesimo anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia, nel concorso, esporsi allo esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato dovrà presentare al signor Rettore del Convitto sopra cennato:

a) Un'istanza in carta legale scritta di sua propria mano, nella quale sia anche detto in quale scuola e in quale classe faccia o abbia fatto gli studi;

b) L'atto legale di nascita;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal Direttore;

d) Un attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che

compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata dallo agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati non più tardi del giorno 20 giugno, dopo il quale termine le domande non potranno più essere accolte.

L'esame di concorso segue per doppia prova scritta ed orale.

La prova scritta per i candidati provenienti dalle scuole elementari consisterà in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche, in un componimento italiano e in una versione dal latino, secondo gli studi fatti; per i provenienti dalle scuole tecniche in un componimento italiano e in un quesito di matematica, pure secondo gli studi fatti.

La prova orale si terrà nei giorni immediatamente successivi a quelli della prova scritta, e comprenderà tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

Tale prova sarà data pubblicamente e per quindici minuti sopra ogni materia.

I vincitori del concorso godranno il posto sino al termine degli studi, ma nel Convitto Nazionale senza che il beneficio possa mai mutarsi in sussidio a domicilio.

Ogni frode nei documenti sarà punita colla esclusione dal concorso, o con la perdita del posto quando già sia stato conferito.

Gli esclusi per questa od altra ragione dal concorso predetto potranno entro otto giorni dall'avviso ricevuto dal signor Rettore, richiamarsene al Consiglio Provinciale scolastico, il quale giudicherà definitivamente.

Foggia, 19 maggio 1897.

Il R. Provveditore agli Studi
UMBERTO RONCA.

Il R. Provveditore agli studi
della Provincia di Milano

Visto il disposto dell'art. 95 del Regolamento per i Convitti Nazionali, approvato con R. decreto 11 novembre 1888;

Notifica

Per l'anno scolastico 1897-98, è aperto il concorso a un posto gratuito e a sei semigratuiti, vacanti nel Convitto Nazionale Longone di questa città.

Questi posti saranno conferiti ai giovani di scarsa fortuna, che godano diritti di cittadinanza italiana, abbiano compiuti gli studi elementari, e a tutto settembre prossimo, non abbiano oltrepassato il 12° anno di età.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per gli alunni del suddetto Convitto o di altro Convitto pubblico.

Il candidato proveniente da pubbliche scuole, non è ammesso al concorso se nella sessione ordinaria non abbia superato gli esami di promozione dalla classe che frequentò il corrente anno, come non è ammesso se voglia nel concorso esporsi all'esame non corrispondente alla classe da cui fu promosso.

Gli esami di concorso avranno luogo presso il R. Liceo Ginnasio Parini in questa città, via Fate-bene-fratelli, numero 11, a cominciare dal giorno 21 luglio prossimo, alle ore 8 ant., e secondo le norme contenute nel sopracitato regolamento.

I vincitori di detti posti acquisteranno diritto di goderne fino al compimento degli studi secondari classici, tranne i casi di caducità del beneficio contemplati dal regolamento.

Per essere ammesso al concorso il candidato dovrà presentare al signor Rettore del Convitto entro il prossimo mese di giugno:

a) Un'istanza in carta bollata da centesimi 60 scritta di propria mano, nella quale sia detto in che scuola e classe abbia fatto gli studi, e sia chiaramente indicato il domicilio del ricorrente;

b) La fede legale di nascita e quella di rivaccinazione;

c) Un attestato di frequenza alla scuola e di promozione, rilasciato dal Direttore (se tale attestato non può essere allegato all'istanza, dovrà presentarsi prima del cominciamento dell'esame);

d) Un certificato di moralità, rilasciato dalla Giunta municipale;

e) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, attestata dall'agente delle tasse sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Ogni frode nei richiesti documenti sarà punita con l'esclusione dal concorso o con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

I vincitori di detti posti dovranno però sostenere le spese relative al vestiario, ai libri ed alle tasse scolastiche.

Milano, 21 maggio 1897.

Il R. Provveditore agli Studi
A. RONCHETTI.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 8 giugno 1897

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 30).

COLONNA-AVELLA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri che è approvato.

Legge pure un sunto di petizioni.

Si accordano alcuni congedi.

Rinvio allo scrutinio segreto di un progetto di legge per approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti (N. 32).

Senza discussione si rinvia allo scrutinio segreto il progetto n. 32, di un solo articolo.

Discussione del progetto di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzione di stanziamento per somma uguale su diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1896-97 (N. 50).

LUZZATTI, ministro del Tesoro. Rileva che nella relazione della Commissione di finanze è detto « Vi sono delle curiose anomalie e per esempio: Mentre al capitolo 1° *Personale di ruolo dell'Amministrazione centrale e provinciale* si crede in quest'anno di potere introdurre una diminuzione di L. 33,174.88, viceversa poi si domanda per il prossimo anno un aumento di L. 95,000.

« E quindi è lecito domandare come avviene che, se l'esperienza ha dimostrato alcune cifre insufficienti per i relativi esercizi nel corso del presente esercizio, non si provveda perchè la stessa deficienza non si riproduca nel prossimo. E così egualmente si può domandare come è che, se certe diminuzioni risultano praticabili nel presente esercizio, non se ne faccia proposta nell'esercizio prossimo.

« E questa domanda ha la sua importanza perchè tende a restituire ai progetti di bilancio la loro vera significazione e cioè di apprezzamenti corrispondenti alla realtà. »

Dichiara che non vi è anomalia se ad un'economia fatta in quest'anno corrisponde, un aumento nell'anno prossimo per ragioni invincibili.

L'Amministrazione pertanto non è imputabile di leggerezza.

FINALI, presidente della Commissione permanente di finanze. Queste osservazioni contenute nella relazione della Commissione permanente di finanze, non hanno la portata severa che vi attribuisce il ministro del Tesoro.

Le spiegazioni date dall'onorevole ministro in questo caso particolare, sono pienamente soddisfacenti, e se fosse presente il relatore, senatore Vitelleschi, non mancherebbe certo di fare la stessa dichiarazione.

Ma, come osservazione di ordine generale, esso conserva il suo valore.

E poichè ha la parola, rivolge al ministro del Tesoro una preghiera ed è questa, che si cerchi di evitare la presentazione di progetti di legge per maggiori spese.

Osserva che la legge di contabilità offre il mezzo di ovviare a tale inconveniente.

Questo mezzo consiste nell'aumentare il fondo delle spese impreviste; ciò non è còmpito diretto del ministro del Tesoro; egli lo sa; ma ad ogni modo insiste nel sostenere la opportunità delle sue osservazioni.

LUZZATTI, ministro del Tesoro. È d'accordo col presidente della Commissione di finanze nel concetto che convenga aumentare i fondi di riserva; ma bisogna farlo con somma prudenza.

È meglio che i conti consuntivi rechino il minimo di eccessi di spesa, e all'uopo provvedono benissimo i progetti del genere di quello che è oggi in esame.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione e rinvia allo scrutinio segreto l'articolo unico del progetto.

Seguito della discussione del progetto di legge: « Guarentigie della magistratura » (N. 3-B).

PRESIDENTE. Prega l'Ufficio centrale che esaminò il progetto di legge « Guarentigie per la magistratura » di voler riferire sul coordinamento.

BONASI, presidente dell'Ufficio centrale. Propone che all'art. 3 la lettera *A* venga posposta alla lettera *B*.

Nell'art. 9 nell'ultimo capoverso propone si dica: « se non nei casi *preveduti* ».

L'art. 13 è proposto in una nuova redazione così concepita:

Art. 13.

Potrà essere sospesa per un tempo determinato la promozione di un magistrato che, per circostanze e cause sopravvenute alla sua classificazione nell'elenco, non ne risulti meritevole, udito l'interessato e previo parere del Consiglio competente.

Per l'art. 14 l'Ufficio centrale propone il seguente testo:

Art. 14.

In tutti i casi nei quali il Consiglio locale o il Consiglio superiore, o la Commissione di cui nell'art. 9 sono chiamati dalla legge a dar parere, il ministro non può deliberare, se non dopo averne ricevuto il parere. In caso di dissenso deve farne menzione nel decreto.

Il Senato approva successivamente queste proposte di coordinamento.

Votazione a scrutinio segreto.

CHIALA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Le urne rimangono aperte.

Discussione del disegno di legge: « Sistemazione delle contabilità comunali » (N. 7).

PRESIDENTE. Avverte che il ministro guardasigilli rappresenterà il ministro dell'interno nella discussione di questo progetto di legge e in quello del progetto sugli alienati.

COSTA, ministro di grazia e giustizia. Accetta che la discussione si apra sul progetto dell'Ufficio centrale.

CHIALA, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione approvansi i primi articoli.

PRESIDENTE. Avverte che nella stampa dell'art. 4 è avvenuta una trasposizione.

Tale articolo va letto così:

Art. 4.

Nei contratti colle provincie o coi comuni è ammessa di regola la cauzione in numerario o in titoli di debito dello Stato, o da questo garantiti al corso di borsa.

Sono estese a tali cauzioni le disposizioni che regolano il versamento nella Cassa dei depositi e prestiti delle cauzioni nei contratti con lo Stato.

Soltanto per contratti a lunga scadenza si potrà, previa autorizzazione della Giunta provinciale amministrativa, ammettere cauzione in beni stabili.

Approvansi gli articoli 4 a 6.

L'art. 7 del progetto ministeriale, è soppresso come propone l'Ufficio centrale.

Approvansi l'art. 8 e l'articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE. Avverte che l'art. 8 diventa 7 e l'articolo aggiuntivo diventa 8.

Il progetto si voterà domani a scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Applicazione col 1° gennaio 1898 di disposizioni intorno agli alienati ed ai manicomi » (N. 19).

Senza discussione rinviasi allo scrutinio segreto per la tornata di domani questo progetto di legge che consta di un solo articolo.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Guarentigie per la Magistratura (N. 3-B).

Votanti	91
Favorevoli	66
Contrari	25 (Bene).

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1896-97 (n. 32);

Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento per somma uguale su diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1896-97 (n. 50).

Votanti	91
Favorevoli	160
Contrari	67

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì 8 giugno 1897

Presidenza del Vice Presidente CHINAGLIA

La seduta comincia alle ore 14,5.

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Lettura di proposte di legge.

COSTA ALESSANDRO, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

« Art. 1. - I Comuni di Solarussa e Zerfaglia saranno staccati dalla circoscrizione della pretura di Cotras ed aggregati a quella di Simaxis ed il Comune di Siamaggiore sarà staccato dalla pretura di Cotras ed aggregato alla pretura di Oristano.

« Art. 2. - Il Governo del Re è autorizzato ad emanare con

decreto Reale le disposizioni per l'esecuzione della presente legge.

« Carboni Boj. »

« Art. 1. – Il giuoco del Regio lotto è abolito.

« Art. 2. – Dal dì della promulgazione della presente legge non verrà aperto più nessun concorso per conferimento di banchi di lotto per alcuna ragione o titolo.

« Art. 3. – A decorrere dal medesimo giorno verranno senza eccezione soppressi i Banchi di lotto che rimarranno privi di titolare per morte o per qualsiasi altra circostanza.

Art. 4. – Quando il numero dei Banchi di lotto sarà ridotto a trecento questi verranno soppressi di ufficio entro un anno ed i titolari rispettivi saranno ammessi a fare valere i titoli per indennità.

« Imbriani-Poerio. »

Interrogazioni.

SERENA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ad una interrogazione dell'onorevole Imbriani « circa il fatto dolorosissimo avvenuto in San Benedetto presso Cascina per opera di un vice brigadiere dei carabinieri ».

Accenna alla ribellione avvenuta in San Benedetto contro la forza pubblica, ribellione che terminò con la fuga dei giovinastri che l'avevano provocata.

Un giovane solo, certo Felici, rimase in potere dei carabinieri, i quali più tardi furono assaliti da molti cittadini; ne nacque una colluttazione nella quale rimase ferito il fratello di uno degli arrestati che il giorno dopo morì, e furono anche feriti alcuni carabinieri. Su questo fatto spiacevolissimo è in corso ora un procedimento giudiziario, dal quale si vedrà se vi sia stato eccesso di difesa da parte dei carabinieri.

Prega quindi l'onorevole Imbriani di tenersi pago per oggi delle date spiegazioni.

IMBRIANI. Nell'interesse dell'ordine e della giustizia ha presentato la sua interrogazione. Deplora che troppo spesso, specialmente nella campagna, i carabinieri eccedano nei loro poteri provochino ed uccidano.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha dichiarato che è stato iniziato un provvedimento giudiziario, ma non ha detto che l'uccisore sia stato arrestato; e ciò è grave.

A questo proposito deve dire che ha presentato un'interrogazione sull'emanazione di una circolare riservata del presidente del Consiglio nella quale dichiara di assumere intera la responsabilità di arresti arbitrari che hanno commosso l'opinione pubblica.

Conclude dichiarando che non è soddisfatto della risposta data.

TURATI dichiara di aver presentato, insieme ai colleghi Bissolati e Costa, una interrogazione analoga a quella presentata dall'onorevole Imbriani.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, risponde subito alle interrogazioni testè annunziate dagli onorevoli Imbriani e Turati.

Dichiara che tale circolare fu realmente emanata. In essa, prendendo occasione dalla circostanza che l'autorità giudiziaria aveva spiccato mandato di comparizione contro l'ex questore di Roma, Martelli, per un arresto arbitrario, dichiarava che egli assumeva la responsabilità degli arresti operati in seguito all'attentato contro il Re. (Commenti).

Non è uso a far pesare sui funzionari dipendenti suoi le responsabilità che sono sue: e quella circolare fu, perciò, un atto di doverosa lealtà. Appena seppe dell'attentato al Re, si persuase che doveva essere opera di un pazzo o frutto di un complotto: e, per questa seconda ipotesi, ordinò tutte le indagini e tutte le misure di prevenzione che la gravità del caso consigliava.

Ciò rendeva necessario naturalmente di procedere ad arresti: e questi, ripete, furono quindi eseguiti sotto la sua personale responsabilità.

Quanto al mandato di comparizione contro il questore Martelli, dice che un procedimento contro un'autorità politica non può iniziarsi senza un decreto Reale che lo autorizzi, dopo avere udito il Consiglio di Stato. (Interruzioni all'estrema sinistra). E con ciò non solo per l'articolo 8 della legge comunale e provinciale (che si deve intendere esteso ai questori in quanto, per la legge sull'ordinamento della pubblica sicurezza, hanno funzioni di sottoprefetti); ma anche per quel canone politico, finora indiscusso, che un funzionario di polizia non possa essere processato senza l'autorizzazione dei suoi superiori.

Ciò premesso, si asterrà, ora, da qualunque giudizio intorno all'opera dell'autorità giudiziaria: ma non può astenersi dal dire che non senza ragione ha potuto farsi strada il sospetto che i magistrati volessero fare un processo a cittadini presunti colpevoli, ma una inquisizione sopra un Istituto di Stato che è al pari d'ogni altro rispettabile e sacro. (Commenti e interruzioni all'estrema sinistra).

Dopo aver lamentato che le autorità giudiziarie abbiano mancato alla consuetudine di avvertire l'autorità politica prima di arrestare guardie e far perquisire gli uffici della Questura di Roma, dice che il mandato di comparizione contro il commendatore Martelli avrebbe prodotto un effetto pernicioso alla disciplina e al sentimento morale di funzionarii che sacrificano spesso nobilmente la vita senza che mai una voce si levi ad onorarli o almeno a compiangerli. (Vive approvazioni).

Risponderà poi ad interruzioni che gli vennero da una parte della Camera.

MORGARI. La buona! (Rumori).

PRESIDENTE richiama l'oratore, meravigliandosi che si possano pronunziare espressioni che contrastano al sentimento di colleganza che deve essere vivo fra i rappresentanti del paese. (Approvazioni).

DI RUDINI, presidente del Consiglio, raccogliendo, dunque, le interruzioni che accennavano ad arresti che si dicono arbitrarii, sostiene che essi rappresentano invece, in Italia come in ogni paese del mondo, quelle responsabilità che i funzionari politici debbono talvolta assumere per la tutela dell'ordine pubblico.

Deplora che ciò debba avvenire, ma quando sono inevitabili egli non esita dall'assumerli sotto la sua responsabilità politica. (Approvazioni).

COSTA, ministro di grazia e giustizia, dichiara che il presidente del Consiglio gli mostrò, prima di spedirlo, il telegramma di cui si discute, e che lo approvò, lo approva, (Rumori all'estrema sinistra) e ne assume, per ciò che può riguardarlo, tutta quanta la responsabilità. (Commenti).

Quel telegramma non può in nulla influire sull'indipendenza della magistratura.

Un giudice può anche singolarmente sbagliare, ma la magistratura ha in se stessa la forza di rimediare, ove siano accaduti, ai suoi doveri. E còmpito del ministro è quello soltanto di impedire che i magistrati subiscano, da qualunque parte vengano, influenze d'ogni natura, comprese quelle che possono derivare dalla suggestione dell'applauso e della popolarità. (Rumori all'estrema sinistra — Vive approvazioni).

TURATI crede che mai siasi presentata una quistione più grave di questa.

Non si aspettava che il Governo avrebbe confermato la notizia che circolava per i giornali. Invece l'ha confermata e con parole che sono la proclamazione della impunità del delitto; perchè l'articolo 147 del Codice penale dichiara delitto l'arresto non autorizzato dalla autorità giudiziaria.

Per salvare la polizia si è screditata l'autorità giudiziaria che, nell'ambito della legge, dovrebb'essere al disopra di tutto e di tutti.

Non ammette poi che l'insindacabilità si possa estendere ai questori; perchè ai privilegi non si può dare applicazione estensiva.

Come deputato deplora le continue violazioni della legge, come socialista se ne compiace perchè esse dimostrano in quale stato si trovino le istituzioni (Rumori).

IMBRIANI è sorpreso delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, le quali contengono una implicita confessione di complicità nel fatto doloroso del povero Frezzi.

Trova grave assai che il potere esecutivo interrompa ed ostacoli l'azione della giustizia; un'ingerenza simile non erasi mai verificata.

Anch'egli ha un concetto elevato della pubblica sicurezza; ma ritiene, che, coprendone le colpe, si autorizzino i peggiori arbitrii. A questi metodi preferisce i poteri assoluti (Commenti).

Presenta una mozione in questi termini:

« La Camera richiama il Ministero al rispetto dell'indipendenza dell'autorità giudiziaria. »

DI RUDINI', presidente del Consiglio, prega l'onorevole Imbriani e l'onorevole Cavallotti, che ha presentato pure analoga mozione, di riservarsi di ripresentarle come ordini del giorno nella discussione del bilancio dell'interno, che potrebbe incominciarsi a discutere domani stesso.

CAVALLOTTI e IMBRIANI consentono.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE avverte che bisogna rinnovare la votazione nominale sull'emendamento presentato ieri dall'onorevole Rinaldi per la convalidazione dell'elezione di Bagnara Calabra in persona dell'onorevole De Nava.

ARNABOLDI, segretario, fa la chiama

Rispondono *Sì:*

Bastogi — Bellia — Biscaretti.
Cagnola — Conti — Cottafavi — Cremonesi.
Danieli — De Cesare — De Donno — De Giorgio — De Riseis Luigi — Di Cammarata — Di Lorenzo — Di Scalea.
Gabba — Gianolio — Girardi — Giunti — Greppi — Grossi.
Macola — Mezzacapo.
Orlando.
Placido.
Quintieri.
Radice — Rinaldi — Roselli — Ruffo.
Serralunga — Soliani.
Torlonia Guido — Tripepi.
Valle Gregorio — Vienna
Weil-Weiss.
Zeppa.

Rispondono *No:*

Anzani.
Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Bernini — Bertolini — Bissolati — Boselli — Brunetti Gaetano — Brunialti.
Caetani — Caldesi — Callaini — Calleri Enrico — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Capozzi — Carboni-Boj — Carcano — Carpaneda — Castiglioni — Castoldi — Cavalli — Chiappero — Chiapusso — Cocco-Ortu — Colombo Giuseppe — Cortese — Costa Andrea — Costantini — Crispi — Curioni.
De Amicis — De Felice-Giuffrida — De Nobili — Di Bagnasco — Diligenti — Di Sant'Onofrio — Donati.
Engel.
Facta — Farina Nicola — Ferraris Maggiorino — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Fulci Nicolò.
Galletti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghillini — Giaccone — Giolitti — Girardini — Guerci.
Imbriani-Poerio.
Lacava — Lausetti — Lovito — Lucchini Luigi — Luporini — Luzzatto Attilio — Luzzatto Riccardo.
Mancini — Marcora — Marescalchi-Gravina — Marinelli — Marsengo-Bastia — Martini — Massimini — Melli — Mestica — Mezzanotte — Mocenni — Modigliani — Morandi Luigi — Morgari.
Nasi — Niccolini — Nocito.
Paganini — Pais-Serra — Pala — Panattoni — Pantano — Piccolo-Cupani — Podestà — Pompilj.
Rizzetti — Rogna — Romanin-Jacur.
Salandra — Sanfilippo — Sani — Santini — Saporito — Schiratti — Sciacca della Scala — Senise — Sili — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Sormani — Stelluti Scala — Suardo Alessio.
Tocchio — Tiepolo — Tizzoni — Toaldi — Trinchera — Turati.
Valeri — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vianello.
Wollemborg.
Zabeo.

Si astengono:

Afan de Rivera — Aliberti — Amore — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone.
Bonavoglia — Bonfigli — Bonin — Branca — Brin — Brunicardi.
Calabria — Carmine — Ceriana-Mayneri — Clementini — Colarusso — Colonna — Costa Alessandro.
Dal Verme — D'Andrea — D'Ayala-Valva — De Bellis — De Bernardis — De Gaglia — De Martino — De Renzis — Di Broglio — Di Rudinì Antonio — Di Sirignano — Di Trabia.
Falconi — Fili-Astolfone.
Galimberti — Gianturco — Guicciardini.
Lorenzini — Lucifero — Luzzatti Luigi.
Majorana Angelo — Marazzi Fortunato — Mazziotti — Merello — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morese.
Oliva.
Palberti — Palizzolo — Pavoncelli — Picardi — Pinchia — Pivano — Poli — Pozzi Domenico — Prinetti.
Raggio — Ricci — Rocco Marco — Ronchetti — Rosano.
Scaglione — Serena — Simeoni — Sineo — Suardi Gianforte.
Torlonia Leopoldo — Tornielli — Turbiglio.

Sono in congedo:

Bacci — Baragiola — Barzilai — Bertoldi — Bombrini — Bonacossa — Bonvicino — Bosdari — Brunetti Eugenio.
Calpini — Calvanese — Capoduro — Cappelli — Ciaceri — Civelli — Codacci-Pisanelli — Conte.
De Cristoforis — Di Frasso-Dentice — Di San Giuliano.
Facheris — Fani — Farinet — Fasce — Freschi — Frola.
Gavazzi — Ghigi — Gianolio — Giovanelli — Giuliani — Gorio.
Lanzavecchia.
Menafoglio — Michelozzi — Monti-Guarnieri.
Papadopoli — Pastore — Pavia — Pini — Pinna — Piovene — Pullè.
Rampoldi — Reale — Ridolfi — Rizzo — Rocca Fermo — Rota.
Scalini — Serristori — Silvestri.
Tasca-Lanza.
Vagliasindi.

Sono ammalati:

Ambrosoli.
Berio.
Cipelli.
De Luca.
Giampietro.
Lugli.
Molmenti — Morpurgo — Mussi.
Ottavi.
Pipitone — Poggi.
Rubini.

In missione:

Chiaradia.

Assenti per ufficio pubblico:

Cavagnari — Cimati.

PRESIDENTE proclama il seguente risultamento della votazione.

Hanno risposto *sì* . . . 38
Hanno risposto *no* . . . 124
Si sono astenuti 70

(La Camera non approva l'emendamento dell'onorevole Rinaldi ed approva le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione dell'onorevole De Nava).

Dichiara vacante il Collegio di Bagnara Calabra.

Comunica le conclusioni della Giunta sulla elezione contestata del Collegio di Saluzzo, che sono per la convalidazione dell'onorevole Pivano.

(Queste conclusioni sono approvate).

Terza lettura del disegno di legge: Modificazioni alla legge sull'ordinamento del Regio esercito.

PRESIDENTE pone a partito un emendamento proposto dall'onorevole ministro all'articolo 6, ed accettato dalla Commissione.

(È approvato).

Svolgimento di una proposta di legge.

BASTOGI svolge la seguente proposta di legge:

« *Articolo unico.* Alla indicazione contenuta nel n. 230 dell'elenco III annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, n. 333, serie 3ª è sostituita la seguente:

« Strada da Zaccaria a Campiglia sino all'incontro della comunale Campiglia-Elci. »

« La quota a carico dello Stato per questa strada Zaccaria-Campiglia non potrà superare in nessun caso la somma di lire 40,000, stabilita per la Zaccaria-Ricorsi già indicata nel predetto elenco. »

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, fatte le consuete riserve, consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(La Camera la prende in considerazione).

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE apre la discussione sul capitolo 126.

(È approvato).

GIUNTI, al capitolo 127 raccomanda il sollecito compimento della strada provinciale di 2ª serie da Belvedere per Sant'Agata e Lungro alle Saline di Lungro (Cosenza).

Raccomanda altri tronchi che interessano la Calabria, ed una fermata dei treni a Scalea.

DE NOVELLIS dimostra di quale utilità sia, anche nell'interesse dello Stato, per il più facile accesso alle Saline di Lungro, la strada di Belvedere alle Saline di Lungro e ne raccomanda il sollecito compimento.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, assicura che ad ultimare questa strada, non mancano che due tronchi, uno dei quali già appaltato e per l'altro è in corso di studio il progetto.

All'onorevole Giunti risponde che la strada da Mormanno a Scalea sarà presto ultimata. Quanto alla fermata a Scalea osserva che egli non ha modo di indurre la Società ferroviaria ad accordarla.

(Si approvano i capitoli dal 127 al 134).

TRIPEPI al capitolo 135 prega il ministro di provvedere che non rimangano ulteriormente esposti alle intemperie i tronchi già costruiti della strada dalla traversata di Platì a Bagaladi in provincia di Reggio Calabria.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, terrà conto della raccomandazione dell'on. Tripepi.

(Si approvano i capitoli dal 135 al 140).

FLORENA al capitolo 141 raccomanda che siano fatti sollecitamente gli appalti per la costruzione della strada di Sant'Agata all'incontro della nazionale Termini-Taormina, e ritiene insufficiente lo stanziamento di 200 mila lire. Fa premura del pari perchè siano banditi gli appalti per compiere la strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo.

Lamenta che non sia provveduto adeguatamente alla viabilità nella provincia di Messina, quantunque ciò fosse imposto dalle leggi del 1875 e 1896.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, ritiene di avere fatti, per le strade in questione, gli stanziamenti maggiori che gli erano consentiti.

(Si approvano i capitoli dal 141 al 156).

LUPORINI al capitolo 157 raccomanda la strada da Altopascio a Bientina, la quale giova anche agli scopi della bonifica. Le difficoltà che si oppongono all'ultimazione di questa strada derivano dalla provincia di Firenze, cui tocca la costruzione di soli due chilometri. Prega il ministro di volersi adoperare presso la provincia di Firenze perchè non ostacoli il compimento di quest'opera, nella quale sono interessate anche le provincie di Lucca e di Pisa.

GALLINI lamenta che nell'esecuzione delle leggi riguardanti le strade provinciali di 1ª e di 2ª categoria non si verifichi sempre quell'accordo che sarebbe desiderabile fra le Provincie e lo Stato. Cita il caso della strada di serie 40, interessante la provincia di Bologna, la quale non si è potuta costruire per le difficoltà opposte dal Genio civile.

CURIONI si associa alle osservazioni dell'onorevole Gallini, raccomandando al ministro di mettere un riparo all'inconveniente lamentato.

TIZZONI si associa alle raccomandazioni fatte dall'onorevole Luporini per la strada Altopascio-Bientina, lamentando che i progetti relativi subiscano ritardi per parte del Genio civile.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, assicura gli onorevoli Curioni e Gallini che da parte dell'amministrazione non s'intende in alcun modo di ostacolare l'esecuzione delle strade provinciali di 2ª categoria. I ritardi che qualche volta si verificano nell'approvazione dei progetti sono occasionati da naturali divergenze di vedute fra i corpi tecnici delle Provincie ed i governativi.

Dichiara poi agli onorevoli Luporini e Tizzoni che interporrà i suoi buoni uffici presso la provincia di Firenze affinchè la strada Altopascio-Bientina venga costruita senza ritardo.

(Si approvano i capitoli 157 e 158).

GALLINI al capitolo 159 domanda spiegazioni sullo stanziamento di 310 mila lire, che a suo avviso sarebbe insufficiente se vi fossero comprese anche le spese addizionali.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, dimostra che il capitolo è sufficiente a tutti i bisogni.

(Approvansi i capitoli 159 e 160).

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, al capitolo 161 propone una diminuzione di lire 21 mila.

DANIELI, relatore, accetta.

(È approvato l'articolo 161 con la proposta diminuzione e si approvano i successivi capitoli fino al 164).

CAO-PINNA, al capitolo 165 « Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali » raccomanda al ministro di provvedere per legge perchè sia assicurata la manutenzione delle strade comunali obbligatorie.

È d'avviso che non sia difficile, anche nelle presenti condizioni della finanza, di trovare i fondi necessari, ai quali sarebbe conveniente che contribuisse anche lo Stato.

MARAZZI, raccomanda che venga dichiarato interprovinciale il tronco comunale presso Rivolta d'Adda ed invoca il concorso del Governo per riparare i danni che quel Comune ha avuto dalle inondazioni.

Raccomanda inoltre al ministro di studiare perchè alcune opere che interessano lo stesso Comune non possono mai avere esecuzione.

LUZZATTO RICCARDO desidera sapere con quali criteri si distribuiscono i sussidi ai Comuni, perchè ad un Comune che ne

aveva diritto, il sussidio è stato negato, sebbene un ministro precedente lo avesse promesso.

DE CESARE sostiene la convenienza di modificare la legge sulla costruzione delle strade obbligatorie, sostituendo alla prestazione in natura, che colpisce indistintamente contribuenti, anche non interessati, il concorso dei maggiori utenti.

FULCI N. lamenta come nella provincia di Messina molti Comuni non siano in grado di provvedere alle loro strade, perchè la somma già disposta fu sottratta dal cassiere della provincia, e chiede come il ministro intenda rimediare a tale condizione di cose.

GROSSI è contrario alle idee espresse dall'onorevole De Cesare, perchè col sistema da lui proposto si verrebbe a gravare esclusivamente la proprietà fondiaria.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, non può accogliere il concetto dell'onorevole Cao-Pinna, di far concorrere lo Stato nelle spese di manutenzione delle strade comunali. Promette piuttosto di studiare i mezzi più efficaci onde obbligare i Comuni ad adempiere rigidamente ai loro doveri.

All'onorevole Marazzi promette che interporrà i suoi buoni uffici presso le provincie di Cremona e di Milano perchè assumano a loro carico il tratto di strada comunale di Rivolta d'Adda.

Quanto ai sussidi ai Comuni per riparare ai danni delle piene, dichiara che ha bisogno di farsi un concetto esatto della somma totale dei danni ai quali occorre riparare: in questo senso ha fatto fare degli studi e delle verificazioni dal Genio civile, e le erogazioni dei sussidi si faranno appena compiuti questi studi.

All'onorevole Luzzatto Riccardo dichiara che nella concessione dei sussidii ai Comuni, egli segue unicamente le norme prescritte dalla legge, e che, nel caso speciale cui egli ha accennato, il Consiglio di Stato non ha ritenuto che si dovesse concedere il sussidio.

All'onorevole De Cesare dichiara che si riserva di studiare la questione da lui sollevata, persuaso della necessità di rendere più facile ai Comuni la costruzione delle strade obbligatorie.

All'onorevole Fulci N. osserva che il Ministero dei lavori pubblici è estraneo alla gestione dei fondi, e che egli non ha modo di provvedere all'inconveniente da lui lamentato.

LUZZATTO R. dà schiarimenti di fatto sul caso che aveva raccomandato al ministro e spera che il ministro provveda secondo giustizia.

FULCI N. accenna ai particolari della malversazione verificatasi nella Cassa della provincia di Messina, insistendo nel convincimento che spetta al Governo di provvedere.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, ripete all'onorevole Luzzatto Riccardo che, nel caso da lui accennato, il Consiglio di Stato aveva dato parere contrario al sussidio ritenendone la concessione subordinata alla costituzione del Consorzio fra i Comuni interessati, costituzione che mancava.

(Si approva il capitolo 165).

Votazione a scrutinio segreto di due disegni di legge.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, annunzia il risultamento della votazione sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni alle leggi sull'ordinamento del Regio esercito.

Favorevoli 163
Contrari 83

(La Camera approva).

Sistemazione dei prestiti del comune di Roma con la Cassa dei depositi e prestiti e con la Banca d'Italia.

Favorevoli. 176
Contrari 70

(La Camera approva).

PRESIDENTE propone che la discussione del bilancio dei lavori pubblici continui nella seduta antimeridiana di domani.

IMBRIANI-POERIO chiede che subito dopo il bilancio s'inscriva il disegno di legge sulle cooperative, anche per l'ordine del giorno della seduta pomeridiana.

PRINETTI, ministro dei lavori pubblici, non può consentire in questa proposta perchè dopo il bilancio dei lavori pubblici deve discutersi subito il bilancio dell'interno.

LUZZATTI, ministro del tesoro. Se non si potrà discutere domani il disegno di legge sulle cooperative, egli chiederà che venga iscritto nell'ordine del giorno della seduta antimeridiana di venerdì.

PRESIDENTE avverte che il presidente del Consiglio ha espresso il desiderio che domani si incominci la discussione del bilancio dell'interno.

IMBRIANI. Non essendosi avvisati in tempo i deputati di questo mutamento dell'ordine del giorno, propone che il bilancio dell'interno sia iscritto nell'ordine del giorno di giovedì.

PRESIDENTE pone a partito le proposte del Governo.

(Sono approvate).

Interrogazioni.

ARNABOLDI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il Governo circa la selvaggia aggressione di Servola da parte di Sloveni contro lavoratori romagnoli.

« Imbriani-Poerio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere perchè le specialità farmaceutiche francesi entrino liberamente in Italia, mentre quelle di produzione italiana non possono ottenere in Francia il medesimo trattamento, e se, trovando ingiusto simile fatto, non creda che sia opportuno di prendere accordi col Governo francese affinchè sia concessa la perfetta reciprocità.

« Gregorio Valle. »

« I sottoscritti chiedono di conoscere dal ministro delle finanze in qual modo intenda difendere la industria dello spirito distillato dal vino compromessa dalle agevolezze accordate allo spirito distillato dai granoni.

« Palizzolo, Orlandi, Nasi, Mazzella, Fili-Astolfone, Di Sant'Onofrio, Mauri, Imbriani-Poerio, Di Terranova, Di Scalea, Necito, Finocchiaro-Aprile, Piccolo-Cupani, Placido, Majorana Angelo, Picardi, Florena, Fulci Nicolò, Balenzano, Cocuzza, Saporito, Reale, De Bellis, Testasecca, Di Trabia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole guardasigilli per sapere quando presenterà le modificazioni alla legge 14 luglio 1887 per le commutazioni delle prestazioni fondiarie perpetue: modificazioni che avrebbero dovuto già essere presentate nel 1896, giusta un voto solenne della Camera, accettato dal Governo.

« Pantano ».

» I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri delle finanze e dell'interno per sapere se intendono di emettere provvedimenti a sollievo dei disgraziati proprietari del territorio di Frascati i cui vigneti sono stati recentemente devastati dalla grandine.

« Aguglia, Mancini ».

La seduta termina alle 19,15.

DIARIO ESTERO

La maggior parte dei giornali inglesi del 7 giugno recano informazioni rassicuranti e dichiarano prossima la conclusione della pace.

Il *Daily Croniche* prevede che essa sarà conchiusa alle condizioni seguenti: indennità di 75 milioni di franchi, ret-

tifica di frontiera su due punti considerati finora come neutri.

Da Vienna e da Berlino si telegrafa al *Daily Telegraph* che la Turchia sgombrerà la Tessaglia non appena si sarà stabilito l'accordo sulle altre condizioni, il Sultano avrebbe dato agli Ambasciatori delle assicurazioni in questo senso.

Lo *Standard* spiega l'atteggiamento del Sultano in questi termini:

« Dietro i consigli del suo ex-favorito Izzet bey, che sembra essere tornato in grazia, il Sultano ha lasciato ai suoi ministri la cura di determinare le condizioni della pace. Egli sfugge così ed ogni responsabilità e potrà sacrificare questo o quel membro del suo governo, sia nel caso di un movimento d'indignazione popolare, sia nel caso in cui le proposte delle Potenze non venissero accettate. »

Da canto suo, l'ufficiosa *Politische Correspondenz* di Vienna, pubblica il seguente telegramma da Londra:

« In seguito ad ordine del suo Sovrano, l'ambasciatore di Turchia a Londra, Kostaki Anstopulo pascià, ha dato a lord Salisbury l'assicurazione che il Sultano è animato dal desiderio sincero di conchiudere, il più presto possibile, la pace con la Grecia e che la Porta ha ricevuto ordini in queste senso.

« Nei circoli diplomatici inglesi si spera, in conseguenza, che i negoziati tra gli Ambasciatori a Costantinopoli e la Porta procederanno rapidamente e che il voto espresso dalla Regina Vittoria di celebrare con maggior gioia il giubileo del suo avvenimento al trono, sarà realizzato. »

* * *

Lo *Standard* ha da Costantinopoli che l'ex-Ambasciatore turco a Berlino, Zia bey, e l'ex-inviato turco ad Atene, Assim bey, hanno avuto l'incarico di assistere il Ministro degli Esteri, Ahmed Tewfik pascià, nei negoziati cogli Ambasciatori per la stipulazione della pace tra la Grecia e la Turchia.

* * *

Si ha da Berlino che il ministro della finanze di Turchia sta trattando con un gruppo di banchieri tedeschi per l'assunzione di un prestito. Prima che cominciasse la guerra, si erano iniziate delle pratiche allo stesso scopo con banchieri tedeschi, ma causa le condizioni poco favorevoli che le erano state proposte, la Porta aveva dovuto rinunziare ad ulteriori negoziati.

* * *

I giornali inglesi hanno dal Cairo:

La spedizione anglo-egiziana è già pronta, in completo assetto di guerra, per la partenza, e appena la missione inglese che ha testè lasciato la corte di Menelik sarà di ritorno — il che avverrà fra una quindicina di giorni — le forze raccolte sotto gli ordini del Sirdar Kitchener, si spingeranno rapidamente avanti.

La sollecitudine è cagionata dall'annunzio ricevuto che il Califfa si appresta a fare uno sforzo supremo, prima di risolversi ad abbandonare Ondurman.

Tutto l'esercito dei mahdisti si viene raccogliendo intorno al suo capo.

Si hanno grandi speranze nelle popolazioni indigene schiave dei dervisci, e che, a quanto si crede, profitteranno della presenza degli inglesi per una sollevazione generale contro il Califfa.

L'Inghilterra, sapendo di non poter nulla prelevare dalla cassa del Debito pubblico egiziano, fornisce essa stessa i fondi per la spedizione. Sir Edwin Palmer sta redigendo il relativo verbale.

* * *

Fu già annunziato per telegrafo che il gabinetto conservatore, presieduto dal sig. Canovas del Castillo, rimane al potere. Ecco le dichiarazioni che il sig. Canovas ha fatto, dopo aver avuto colla Regina Reggente un colloquio che durò un'ora:

« La Regina ebbe la bontà di comunicarmi tutto ciò che è accaduto nelle conferenze che essa ebbe colle notabilità politiche: poscia ha voluto testimoniarmi che aveva sempre la maggior fiducia in me e m'ha detto che io doveva restare al potere e che il partito conservatore doveva risolvere tutti i problemi e tutte le difficoltà della situazione. Il ministero resterà adunque costituito com'era e terrà subito consiglio.»

Un telegramma da Madrid al *Temps* dice che i conservatori si mostrano molto lieti dell'esito della crisi e che la posizione del gabinetto e quella del generale Weyler sono consolidate. Il ministero non pensa affatto di riconvocare le Cortes perchè esso dispone di mezzi finanziari sufficienti per andare fino alla fine dell'anno.

Nello stesso telegramma del *Temps* è detto che basta gettare uno sguardo sui giornali dell'opposizione per giudicare della impressione prodotta dalla soluzione della crisi che ha durato cinque giorni. I liberali sono profondamente *irritati* e grandemente delusi; i loro giornali reclamano piena luce sulla crisi, le sue origini, il suo corso e la sua soluzione. Il sig. Sagasta ha dichiarato che esso non aveva consigliato alla Reggente di conservare il gabinetto attuale e che aveva, anzi, offerto i servizi del partito liberale per seguire una politica diametralmente opposta; esso le aveva perfino detto che credeva il partito liberale il solo capace di sciogliere il problema cubano, tanto politicamente che militarmente e diplomaticamente.

La stampa commenta pure la singolare posizione dei marescialli, i quali avevano concordemente consigliato il richiamo del generale Weyler, la cui posizione è ora considerata come consolidata.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti oggi, col treno delle ore 13,30, per Napoli, ove giungeranno alle ore 18,10, in forma privata.

Le LL. MM. il Re e la Regina, insieme alle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, accettando l'invito dell'on. marchese Luigi Medici, Senatore del Regno, si recarono ieri a visitare le rovine della Villa del Vascello a Porta San Pancrazio.

Gli Augusti Sovrani, coi loro seguiti, giunsero a

Villa Medici circa le ore 18 e vennero ricevuti dal proprietario, che per la circostanza avea diramato numerosi inviti nel mondo politico, nella diplomazia e nella società romana, sicchè la splendida villa era piena di signore e gentiluomini, fra cui notavansi S. E. il Presidente del Consiglio marchese di Rudinì con la sua signora, le LL. EE. i Ministri Pelloux, Brin, Branca, Sineo e parecchi Sottosegretari di Stato.

Le LL. MM. e le LL. AA. RR. furono condotti sotto un ricco baldacchino, ed innanzi ad essi l'on. prof. Panzacchi pronunciò uno splendido discorso commemorativo della eroica difesa che nel 1849 il generale Medici ed i volontari italiani fecero in quel sito, contro le truppe francesi.

Terminato il discorso, che s'ebbe encomii vivissimi dalle LL. MM., queste visitarono le rovine e s'intrattennero nella Villa fin oltre le ore 19.

La musica municipale allietava la festa con uno scelto programma.

Agli invitati fu servito un suntuoso *lunch*.

La festa nazionale all'estero. — Ci scrivono da Marsiglia 7 giugno:

« E. D. La Festa Nazionale dello Statuto fu dalla nostra colonia solennizzata con inusitata pompa.

« Alle 10 nella cappella della Pia Istituzione di Beneficenza, fuvvi una solenne messa, con musica scelta alla quale assistevano tutte le R. autorità consolari in grande uniforme con le decorazioni; le nostre scuole maschili e femminili, parecchi sodalizi nazionali, e molti e molti connazionali.

« Terminata la funzione religiosa, le autorità consolari ricevettero gli intervenuti nell'attiguo ed ampio salone; quivi un'allievo delle scuole maschili, pronunciò un elevato e patriottico discorso.

« L'ill.mo signor Console Generale, ebbe parole d'encomio per lo scolaro e pei signori insegnanti, che sanno inspirare si buoni, si patriottici sentimenti nella gioventù alle loro cure affidate.

« A mezzo giorno poi, tutti si recammo ad un geniale banchetto au Roncas-Blanc. Pochi furono i discorsi, ma inspirati a nobili sentimenti di patriottismo e di devozione alla gloriosa Dinastia Sabauda, orgoglio dell'Italia unita. »

Esposizione d'arte culinaria. — La Camera di Commercio ed Arti di Roma ci comunica, che nei suoi uffici in Piazza di Pietra è ostensibile il programma della seconda Esposizione internazionale di arte culinaria che si aprirà in Vienna il 5 gennaio 1898.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 9 giugno, a L. 104,87.

Marina militare. — La R. nave *Miseno* è giunta stamane a Fiume.

Il comandante scambiò la visita d'uso col Governatore e il Podestà.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Fulda* e *Ems*, del N. L., partirono da Gibilterra, il primo per Genova ed il secondo per New-Yosk ed il piroscafo *Centro America* da Barcellona partì per la Columbia.

Elezioni politiche. — *Collegio di Noto.* — Il marchese Carlo Di Rudinì fu eletto deputato con voti 1575, su 1605 votanti.

Collegio di Sciacca. — Risultato definitivo. — Iscritti 2731. — Votanti 1741. — De Michele Domenico ebbe voti 1681.

Schede bianche e voti dispersi 60.

Eletto De Michele.

Collegio di Andria. — Iscritti 3286 — Votanti 2161 — Tarantini Giuseppe voti 1094, Zavattari 982, schede bianche, disperse e contestate 85 — eletto Tarantini.

Collegio di Isernia. — Iscritti 3810 — Votanti 2516 — Cimarelli Edoardo voti 1448, Veneziale Gabriele voti 1059, dispersi e nulli 19 — eletto Cimarelli.

Collegio di Pietrasanta. — Iscritti 6160 — Votanti 3850 — Ventura Camillo 2306, Giorgini Giorgio 1401.

L'assemblea dei Presidenti si sciolse senza fare proclamazione e gli atti vennero rimessi alla Camera.

Necrologio. — Ieri è morto a Napoli il Conte Francesco Spinelli di Scalea, Senatore del Regno.

Nato in quella città il 19 luglio 1820, appartenente a famiglia nota, per il suo liberalismo prese non poca parte al movimento municipale della città e ne divenne Sindaco nel 1872.

Ricco, colto e benefico era uno dei personaggi più noti e fu creato Senatore con R. decreto del 21 novembre 1892.

ESTERO

Sinistri marini. — Dall'ultimo bollettino del *Bureau Veritas* rileviamo le seguenti notizie intorno ai sinistri marini avvenuti nel mese d'aprile scorso:

In questo mese si perdettero settanta navi a vela di cui tre tedesche, dodici americane, quattordici inglesi, quattro danesi, una spagnuola, sei francesi, una greca, una dell'Avana, tre olandesi, due italiane, quattordici norvegesi, una russa e otto svedesi.

Di queste navi ventisette si arenarono, cinque furono investite, tre incendiate, sei sommerse, cinque abbandonate, diciassette condannate e sette supposte perdute per mancanza di notizie.

Nello stesso mese si perdettero quattordici navi a vapore di cui una tedesca, sei inglesi, una austriaca, una brasilena, una francese, una greca, una dell'Avana, una norvegese e una svedese.

Di queste navi tre s'arenarono, due furono investite, una s'incendiò, tre si sommersero e cinque supposte perdute per mancanza di notizie.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8. — Lo *Standard* ha da Atene: La Camera verrà convocata prima della firma del trattato di pace fra la Grecia e la Turchia.

Il Governo greco reclama la protezione delle Potenze pei Cristiani dell'Epiro e della Tessaglia.

Il *Times* ha da La Canea che le truppe russe trasporteranno la loro artiglieria da montagna nella Cittadella.

VIENNA, 8. — Lo sciopero degli impiegati dei tramvai è stazionario.

La Società dei tramvai assunse un centinaio di nuovi impiegati.

Alcuni antichi impiegati si dichiararono pronti a riprendere il lavoro.

L'ordine non è turbato.

Furono operati alcuni arresti in seguito a piccoli incidenti.

FILIPPOPOLI, 8. — Secondo notizie giunte da Costantinopoli in questi ultimi giorni sono stati trovati affissi sui muri di Stambul numerosi manifesti chiedenti l'annessione della Tessaglia all'Impero ottomano e incitanti alla resistenza contro la restituzione dei territori ellenici occupati dai Turchi in seguito alla recente guerra.

Circolano clandestinamente anche manifesti volanti dello stesso tenore.

Corrono varie versioni circa la probabile origine di questi affissi e manifesti.

COSTANTINOPOLI, 8. — La Porta e le Ambasciate ricevettero un dispaccio da Larissa, il quale chiede l'annessione della Tessaglia alla Turchia.

Il dispaccio è firmato da 150 persone.

NEW-YORK, 8. — Il *New-York Herald* ha da Rio-Janeiro essere avvenuto uno scontro a Camidos fra le truppe brasiliane e le bande di fanatici. Camidos fu presa dalle truppe del Governo.

Le bande di fanatici furono quasi interamente distrutte.

Oltre 300 brasiliani rimasero morti nello scontro.

COSTANTINOPOLI, 8. — Nel pomeriggio ha avuto luogo una riunione degli Ambasciatori i quali quindi ebbero una terza conferenza col Ministro degli affari esteri, Tevfik Pascià, onde continuare la discussione sulle condizioni dei preliminari di pace tra la Grecia e la Turchia.

Gli addetti militari delle Ambasciate terranno il 10 corr. una prima conferenza per esaminare la questione tecnica della rettifica della frontiera greco-turca loro sottoposta dagli Ambasciatori.

BERNA, 8. — La sessione ordinaria estiva delle Camere federali è stata inaugurata nel pomeriggio colla nomina dell'ufficio di Presidenza.

La sessione promette di essere molto laboriosa ed importante, essendo all'ordine del giorno gravi questioni, fra le quali il riscatto delle ferrovie, l'assicurazione degli operai in caso d'infortunio sul lavoro e per infermità e l'unificazione del diritto.

SAIGON, 8. — Il cholera è scoppiato a Bangkok (Siam).

VIENNA, 8. — A Schodnica gli operai attaccarono ieri gli israeliti e demolirono alcune loro case.

Intervenne la Gendarmeria, che ristabilì l'ordine colla forza.

Un operaio rimase ucciso. Quindici aggressori, vennero arrestati.

MARSIGLIA, 8. — Avendo pure la banda musicale d'artiglieria di Segovia vinto il premio nella gara internazionale delle bande musicali, quella municipale di Torino si recò oggi a salutare il vessillo spagnuolo issato al Consolato di Spagna.

Le musiche spagnuole suonarono, alla loro volta, stasera, dinanzi al Consolato d'Italia.

MARSIGLIA, 9. — Nel concorso internazionale di musica il premio di S. M. il Re d'Italia, una magnifica ed artistica coppa di cristallo montato in trionfo d'argento con puttini, è stato conferito alla Società la *Lyre Bitteroise*.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 8 giugno 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 756.35
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . . . NW debolissimo.
Cielo . . . . quasi coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 27.°1 / Minimo 16.°8.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 8 giugno 1897:

In Europa pressione abbastanza elevata sulla Svezia 766; ancora bassa sul Golfo di Riga 749.

In Italia nelle 24 ore: pressione leggermente aumentata sull'Italia superiore, pochissimo variata altrove, pioggie con temporali specialmente sul versante Adriatico.

Stamane: cielo in generale coperto al N e centro; sereno e vario altrove.

Barometro: 760 Belluno, Milano, Torino, Genova, Perugia, Foggia, Lecce; 761 Sassari, Napoli; Taranto; 762 Cagliari, Messina.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N, intorno ponente al S; cielo nuvoloso sull'Italia superiore con qualche pioggia o temporale, sereno o vario al Sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 giugno 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	calmo	27 5	19 2
Genova	coperto	calmo	24 7	20 1
Massa Carrara	piovoso	calmo	24 2	17 3
Cuneo	3/4 coperto	—	28 0	19 2
Torino	1/4 coperto	—	28 7	20 2
Alessandria	1/4 coperto	—	30 0	19 1
Novara	sereno	—	29 5	17 2
Domodossola	sereno	—	29 8	16 2
Pavia	1/4 coperto	—	31 6	15 8
Milano	1/2 coperto	—	32 1	18 6
Sondrio	sereno	—	29 9	16 4
Bergamo	sereno	—	27 8	17 9
Brescia	1/4 coperto	—	30 0	17 0
Cremona	1/2 coperto	—	31 4	18 5
Mantova	3/4 coperto	—	29 0	17 0
Verona	1/2 coperto	—	29 0	18 0
Belluno	sereno	—	25 7	16 3
Udine	3/4 coperto	—	28 4	16 8
Treviso	1/2 coperto	—	29 9	20 0
Venezia	coperto	calmo	29 2	20 0
Padova	piovoso	—	27 9	18 6
Rovigo	piovoso	—	29 6	18 5
Piacenza	1/4 coperto	—	29 6	18 9
Parma	coperto	—	30 0	18 5
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	29 2	19 9
Modena	coperto	—	29 4	18 4
Ferrara	piovoso	—	29 4	17 0
Bologna	piovoso	—	28 0	18 2
Ravenna	piovoso	—	30 5	17 0
Forlì	1/2 coperto	—	28 2	17 2
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	coperto	calmo	29 7	20 6
Urbino	coperto	—	25 7	17 0
Macerata	velato	—	28 4	18 9
Ascoli Piceno	sereno	—	27 0	18 0
Perugia	coperto	—	25 6	16 2
Camerino	3/4 coperto	—	22 0	15 7
Lucca	nebbioso	—	28 8	18 0
Pisa	nebbioso	—	26 8	15 2
Livorno	1/2 coperto	calmo	25 8	18 5
Firenze	coperto	—	28 1	18 8
Arezzo	1/4 coperto	—	26 3	15 2
Siena	nebbioso	—	25 5	16 3
Grosseto	1/4 coperto	—	27 0	22 8
Roma	nebbioso	—	27 4	16 8
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	25 0	13 8
Aquila	coperto	—	23 6	12 3
Agnone	sereno	—	22 2	13 6
Foggia	sereno	—	30 0	16 8
Bari	sereno	calmo	24 4	17 8
Lecce	1/2 coperto	—	26 5	17 9
Caserta	sereno	—	27 6	17 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	24 5	18 7
Benevento	nebbioso	—	24 6	14 8
Avellino	1/4 coperto	—	—	12 7
Salerno	3/4 coperto	—	20 1	12 3
Potenza	1/4 coperto	—	20 7	7 6
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 0	9 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	22 9	18 6
Trapani	coperto	calmo	24 2	20 3
Palermo	coperto	calmo	26 4	15 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	24 0	20 0
Caltanisetta	sereno	—	25 0	15 0
Messina	3/4 coperto	calmo	25 8	20 5
Catania	1/4 coperto	calmo	26 1	16 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 9	16 2
Cagliari	3/4 coperto	calmo	29 0	11 0
Sassari	sereno	—	24 7	17 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 Giugno 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor Med	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	99,47½ 52½ 45 47	½ 50)	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	99,27½	99 27½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	99,35 25	— —			— —
			detta » di L. 25	99,35	— —			— —
»			detta » di L. 10	99,30	— —			— —
			detta » di L. 5		— —			— —
1 apr. 97			detta 4½%		— —	108,27½		108 27½(1)
			» » in cartelle da L. 45 a 180.	108,30	— —			— —
»			» » » » 3 a 45.		— —			— —
1 gen. 97			detta 4 %		— —			99 27½
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 apr. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			60 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			101 95
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			99 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 75
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor.Med.			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			492 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			489 50
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	321	— —			— —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			499 —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½%		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » » dell'Ist.Italiano 4½%		— —			506 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			716 —
»	500	500	» » Mediterraneo		— —			537 —
1 apr. 97	250	250	» » Second. della Sardegna		— —			281 —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			748 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			113 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			440 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			362 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	830 829		— —
1 mag. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1245 —
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	206		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —			134 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			102 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		— —	237		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			342 —
1 apr. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	123 123½ 124		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		— —			70 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			27 50
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » «Credito Italiano»		— —			507 —
1 gen. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			245 —
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			118 —
»	250	125	» » - Vita		— —			221 —

(1) *p. cont.*

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		— —			306 50
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			918 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			491 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			190 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 apr. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			513 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			55 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			8 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 27 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 82 1/2	— —	104 85	104 90	104 85	104,92 1/2,82 1/2	104 82 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	— —	26 16	26 18 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 30	— —	— —	26 34	26 32	26,33 1/4,28 3/4	26 32 1/2
4	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
3	Germania	Chêque	— —	— —	129 20	— —	129 25	129 17 17 1/2	129,32 1/2 10	129 75

Risposta dei premi . 26 giugno
Prezzi di compensaz. 26 »

Compensazione . . . 28 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO

Rendita 5 %	98 40
detta 4 1/2 %	108 20
detta 4 %	98 35
detta 3 %	59 75
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	486 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	482 —
» Cred. Fond. S. Spirito.	316 —
» » » B. d'It. 4 %	475 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
» » » dell'Ist. It.	506 —
Az. Ferr. Meridionali	692 —
» » Mediterranee	522 —
» » Sec. della Sardegna	274 —
» Banca d'Italia	725 —
» Banco di Roma	115 —
» Istituto It. Cred. Fond.	430 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	340 —
» » Gas (Anglo Rom.)	812 —
» » Acqua Marcia	1245 —
» » Condotte d'Acqua	195 —
Azioni Soc. Molini Past. Pant.	124 —
» » Gener. Illuminaz.	105 —
» » An. Tramways-Om.	237 —
» » Nav. Gen. Ital.	325 —
» » Metallurgica Ital.	116 —
» » Piccola Borsa di Roma	70 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	26 —
» » Credito Italiano.	505 —
» » Acq. De Ferrari G.	244 —
» Fondiaria Incendio	116 —
» » » Vita	215 —
Obbl. Ferroviarie 3 %	305 —
» » del Tirreno	486 —
» Soc. Immob.	190 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	52 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

7 giugno 1897.

Consolidato 5 %	90 3185
Consolidato 3 % nominale.	59 416

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
ADOLFO CAVACEPPI.
LEONE CONSOLO.

Visto: Il Vice Presidente: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.